

La Rivelazione di Gesù Cristo - Numero Sei

La risurrezione dei morti dormienti

Jeff Pippenger

2023-10-27

Abbiamo edificato sulla profezia finale di Isaia, che ha inizio al capitolo quaranta con l'identificazione del tempo di indugio che ebbe inizio con la delusione del 18 luglio 2020. Abbiamo messo in relazione la morte dei due testimoni dell'Apocalisse con coloro che sono morti nella valle delle ossa secche in Ezechiele, al capitolo trentasette. Cerchiamo, mediante la ripetizione, di stabilire la sequenza assai specifica degli eventi associati alla risurrezione di coloro che furono uccisi nella strada dalla bestia che saliva dall'abisso.

Mentre allineiamo questi passi profetici, stiamo dissuggellando porzioni dell'Apocalisse che finora non erano mai state riconosciute, poiché questo messaggio è il dissuggellamento della Rivelazione di Gesù Cristo che avviene immediatamente prima della chiusura del tempo di prova dell'umanità. Stiamo compiendo quest'opera, perché «il tempo è vicino». Nel dissuggellare verità nell'Apocalisse che sono ora nel processo del loro adempimento, stiamo compiendo proprio l'opera stessa che nell'Apocalisse fu definita come l'opera di Giovanni. Gli fu detto di scrivere le cose che aveva visto, che erano cose allora esistenti, e nel registrare quelle cose Giovanni avrebbe simultaneamente scritto le cose che saranno.

Scrivi le cose che hai viste, le cose che sono e le cose che devono avvenire in seguito.

Apocalisse 1:19.

Un ostacolo logico per gli Avventisti del Settimo Giorno può benissimo essere la loro comprensione tradizionale del libro dell'Apocalisse. Quando una persona accetta una verità stabilita, ma non riesce a vedere che la verità stabilita è stata concepita per svilupparsi nel tempo, la sua iniziale corretta comprensione della verità può trasformarsi in una tradizione o in una consuetudine. La verità che si è trasformata in tradizione può benissimo produrre la cecità rappresentata nel messaggio a Laodicea. La verità originaria è ancora verità, ma l'incapacità di vedere che la verità si sviluppa nel tempo produce cecità. La verità non è la causa della loro cecità; la cecità è semplicemente un sintomo della causa. La causa sono gli orecchi che non vogliono udire, gli occhi che non vogliono vedere e il cuore che non vuole convertirsi in coloro che sono compiaciuti del conforto della tradizione e della consuetudine.

«Cristo, nel Suo insegnamento, presentò antiche verità di cui Egli stesso era stato l'Autore, verità che aveva pronunciato per mezzo di patriarchi e profeti; ma ora riversò su di esse una nuova luce. Quanto diverso appariva il loro significato! Un'inondazione di luce e di spiritualità fu apportata dalla Sua spiegazione. Ed Egli promise che lo Spirito Santo avrebbe illuminato i discepoli, affinché la parola di Dio si andasse sempre più dispiegando dinanzi a loro. Essi sarebbero stati in grado di presentare le sue verità in una nuova bellezza.»

«Fin da quando in Eden fu pronunciata la prima promessa di redenzione, la vita, il carattere e l'opera mediatrice di Cristo sono stati oggetto di studio da parte delle menti umane. Eppure ogni mente attraverso la quale lo Spirito Santo ha operato ha presentato questi temi sotto una luce fresca e nuova. Le verità della redenzione sono suscettibili di costante sviluppo e ampliamento. Sebbene antiche, esse sono sempre nuove, rivelando costantemente a colui che cerca la verità una gloria più grande e una potenza più possente. »

“In ogni epoca vi è un nuovo sviluppo della verità, un messaggio di Dio al popolo di quella generazione. Le antiche verità sono tutte essenziali; la nuova verità non è indipendente dalla vecchia, ma ne è uno sviluppo. È solo quando le antiche verità sono comprese che possiamo intendere le nuove. Quando Cristo desiderò dischiudere ai Suoi discepoli la verità della Sua risurrezione, cominciò «da Mosè e da tutti i profeti» e «spiegò loro in tutte le Scritture le cose che Lo riguardavano». Luca 24:27. Ma è la luce che risplende nel nuovo dischiudersi della verità a glorificare l'antica. Chi respinge o trascura il nuovo non possiede realmente l'antico. Per lui esso perde la sua forza vitale e diventa soltanto una forma priva di vita.”

Vi sono coloro che professano di credere e di insegnare le verità dell'Antico Testamento, mentre rigettano il Nuovo. Ma, rifiutandosi di accogliere gli insegnamenti di Cristo, mostrano di non credere a ciò che patriarchi e profeti hanno detto. «Se credeste a Mosè», disse Cristo, «credereste anche a Me; perché egli ha scritto di Me». Giovanni 5:46. Perciò non vi è alcuna reale potenza neppure nel loro insegnamento dell'Antico Testamento.

«Molti che professano di credere e di insegnare il Vangelo si trovano in un errore simile. Mettono da parte le Scritture dell'Antico Testamento, delle quali Cristo dichiarò: “Esse son quelle che rendono testimonianza di me”. Giovanni 5:39. Respingendo l'Antico, essi respingono virtualmente il Nuovo; poiché entrambi sono parti di un tutto inseparabile. Nessuno può presentare correttamente la legge di Dio senza il Vangelo, né il Vangelo senza la legge. La legge è il Vangelo incarnato, e il Vangelo è la legge dispiegata. La legge è la radice; il Vangelo è il fiore fragrante e il frutto che essa porta». Christ's Object Lessons, 127.

Coloro che affermano di credere nell'antico, ma rigettano il nuovo, si applica con ancor maggior forza agli Avventisti del Settimo Giorno che professano di credere nella Bibbia nella sua interezza, ma rigettano gli scritti dello Spirito di Profezia. Nell'Apocalisse Giovanni è un simbolo del popolo di Dio negli ultimi giorni che è perseguitato per aver accettato sia la Bibbia sia lo Spirito di Profezia.

Io Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, e nel regno e nella pazienza di Gesù Cristo, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a motivo della parola di Dio e della testimonianza di Gesù Cristo. Apocalisse 1:9.

Se una persona accetta la testimonianza di Gesù, che è lo Spirito di Profezia, che sono gli scritti di Ellen White, allora il precedente passo tratto dai suoi scritti identifica la questione che sto affrontando. Ella scrisse che le «verità della redenzione sono suscettibili di costante sviluppo ed espansione. Benché antiche, sono sempre nuove, rivelando costantemente al ricercatore della verità una gloria più grande e una potenza più possente», e che «in ogni epoca vi è un nuovo sviluppo della verità, un messaggio di Dio al popolo di quella generazione».

Benché la comprensione consueta del libro dell'Apocalisse che un tipico Avventista del Settimo Giorno potrebbe avere sia verità, l'intero libro dell'Apocalisse è una testimonianza degli ultimi giorni. Stiamo attualmente applicando una verità che ora viene dissuggellata, e tale verità non sarà riconosciuta da coloro che non sono disposti ad accettare che tutti i passi del libro dell'Apocalisse fanno parte della Rivelazione di Gesù Cristo che viene dissuggellata negli ultimi giorni.

La comprensione che l'Avventismo ha sostenuto riguardo ad Apocalisse undici, come adempimento della Rivoluzione francese, è corretta, e la Sorella White sostiene tale corretta veduta. Tuttavia, quella verità era semplicemente una storia, registrata per illustrare gli ultimi giorni. L'intero libro dell'Apocalisse è governato da questo fenomeno profetico.

Stiamo edificando sulla storia nascosta dei sette tuoni come guida per riunire Ezechiele trentasette, Isaia quaranta e Apocalisse undici con la parabola delle dieci vergini di Matteo venticinque. Un'altra linea profetica che conferma l'applicazione della sequenza profetica degli eventi di cui ci stiamo occupando si trova nella linea di Cristo, la quale include anch'essa una testimonianza secondaria. Gesù aveva trent'anni quando fu battezzato e divenne Gesù Cristo, poiché "Cristo" nel greco del Nuovo Testamento, o "Messia" nell'ebraico dell'Antico Testamento, significa l'Unto.

Voi sapete, io dico, ciò che è avvenuto per tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio abbia unto Gesù di Nazaret di Spirito Santo e di potenza; il quale andò attorno facendo del bene e sanando tutti coloro che erano oppressi dal diavolo, perché Dio era con lui. Atti 10:37, 38.

Per trent'anni, Gesù si preparò per essere unto, e una volta unto al Suo battesimo, Egli, quale Cristo, presentò il Suo messaggio per tre giorni e mezzo profetici. Fu quindi ucciso, posto nel sepolcro, risuscitato e poi asceso al cielo. L'inizio del Suo ministero di tre anni e mezzo fu il Suo battesimo, che rappresenta la Sua morte e risurrezione, e alla fine dei Suoi milleduecentosessanta giorni di ministero Egli fu crocifisso e poi risuscitato, poiché Egli è il principio e la fine. L'evento della Sua morte e risurrezione produsse un potente esercito che, per altri tre anni e mezzo, portò il vangelo ai Giudei, e in seguito al mondo.

La Chiesa cattolica, cioè l'anticristo della profezia biblica, fu anch'essa in preparazione per trent'anni, prima di essere unta di potere. Nel 508, "il quotidiano" fu rimosso. La sorella White ci informa direttamente che i Milleriti avevano la corretta comprensione del "quotidiano" nel libro di Daniele, nonostante il fatto che la Chiesa avventista del settimo giorno laodicea sia ritornata, negli anni Trenta, alla visione satanica del "quotidiano" propria del protestantesimo apostata.

«Poi vidi, in relazione al "quotidiano" (Daniele 8:12), che la parola "sacrificio" fu aggiunta dalla sapienza umana e non appartiene al testo, e che il Signore ne diede la corretta comprensione a coloro che proclamarono il grido dell'ora del giudizio». Early Writings, 74.

Il «continuo» rappresenta il paganesimo, e la Roma pagana era la potenza che tratteneva e impediva al papato di ascendere al trono della terra. Come fu predetto nel libro di Daniele, e in seguito confermato dalla storia, e quindi rivelato dagli angeli a William Miller e successivamente confermato da Ellen White, nel 508 il freno pagano all'ascesa del papato fu rimosso. Come Cristo,

per trent'anni l'anticristo si preparò a essere investito di potere nel 538. Cristo e l'anticristo trascorsero trent'anni a prepararsi a essere investiti di potere. Una volta che il papato fu investito di potere nel 538, esso proclamò il suo messaggio di morte per tre anni e mezzo profetici, proprio come Cristo aveva proclamato il Suo messaggio di vita per tre anni e mezzo. I due testimoni di Apocalisse undici, che nella storia della Rivoluzione francese rappresentavano l'Antico e il Nuovo Testamento, ricevettero anch'essi potere di profetizzare per tre giorni e mezzo profetici.

E darò potere ai miei due testimoni, ed essi profetizzeranno per milleduecentosessanta giorni, vestiti di sacco. Apocalisse 11:3.

Nel 1798, dopo milleduecentosessanta giorni profetici, l'anticristo ricevette la sua ferita mortale, proprio come Cristo morì sulla croce dopo milleduecentosessanta giorni, e proprio come i due testimoni, che rappresentano la Parola di Dio, furono uccisi sulla piazza dopo milleduecentosessanta giorni.

Il terzo giorno Cristo risuscitò, e uno dei temi principali dell'anticristo nel libro dell'Apocalisse è la guarigione della sua ferita mortale, ossia la sua risurrezione. La risurrezione di Cristo ebbe luogo il terzo giorno, e la risurrezione dei due testimoni avvenne dopo tre giorni e mezzo. L'anticristo risorge simbolicamente il terzo giorno, poiché, secondo diverse testimonianze profetiche, il terzo giorno è un simbolo della legge domenicale. Al tempo della legge domenicale, la bestia che sale dal mare di Apocalisse tredici risorge, e il marchio della bestia che sale dal mare diventa una prova. Allora le Nazioni Unite, i dieci re di Apocalisse diciassette, sotto la direzione degli Stati Uniti, che sono il re principale dei dieci re, eleveranno l'anticristo quale capo dell'unione a tre elementi, mentre il papato ascende al trono della terra.

«Mentre ci avviciniamo all'ultima crisi, è di vitale importanza che tra gli strumenti del Signore vi siano armonia e unità. Il mondo è pieno di tempesta, di guerra e di discordia. Eppure, sotto un solo capo — il potere papale — i popoli si uniranno per opporsi a Dio nella persona dei Suoi testimoni. Questa unione è cementata dal grande apostata. Mentre egli cerca di unire i suoi agenti nel combattere contro la verità, opererà per dividere e disperdere i suoi sostenitori. Gelosia, cattivi sospetti, maldicenza, sono da lui istigati per produrre discordia e dissensione». Testimonies, volume 7, 182.

Quando l'anticristo sarà risuscitato, salirà al trono della terra e guiderà l'unione tripartita nella sua marcia verso Armageddon, come Jezebel guidò Achab al monte Carmelo. Il salmista Asaf identifica dieci nazioni, rappresentanti le Nazioni Unite, come una malvagia confederazione dei nemici di Dio, che innalzano il loro «capo», che è il «potere papale».

Cantico o Salmo di Asaf. O Dio, non tacere; non startene in silenzio e non rimanere immobile, o Dio. Poiché, ecco, i tuoi nemici fanno tumulto, e quelli che ti odiano hanno alzato il capo. Hanno ordito insidiosi disegni contro il tuo popolo e si sono consigliati contro i tuoi protetti. Hanno detto: «Venite, e sterminiamoli, sì che non siano più una nazione, e il nome d'Israele non sia più ricordato». Poiché si sono consigliati insieme d'un medesimo accordo; hanno stretto alleanza contro di te: le tende di Edom e gl'Ismaeliti, Moab e gli Agareni, Gebal, Ammon e Amalek, i Filistei con gli abitanti di Tiro; anche Assur si è unito a loro: hanno dato

aiuto ai figli di Lot. Sela. Salmi 83:1–8.

Lo stendardo dei tre angeli vola dunque in mezzo al cielo.

E vidi un altro angelo volare in mezzo al cielo, recante il vangelo eterno da annunciare a coloro che abitano sulla terra, e a ogni nazione, tribù, lingua e popolo, dicendo con gran voce: Temete Dio e rendetegli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta; e adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le sorgenti delle acque. E un altro, un secondo angelo, seguì dicendo: Babilonia è caduta, è caduta, la grande città, perché ha fatto bere a tutte le nazioni del vino dell'ira della sua fornicazione. E un terzo angelo li seguì, dicendo con gran voce: Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine, e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano, anch'egli berrà del vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della sua indignazione; e sarà tormentato con fuoco e zolfo alla presenza dei santi angeli e alla presenza dell'Agnello. E il fumo del loro tormento sale nei secoli dei secoli; e non hanno requie né giorno né notte, quelli che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque riceve il marchio del suo nome. Qui è la pazienza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù. Apocalisse 14:6–12.

Lo stendardo dei tre angeli sventolerà allora in mezzo al cielo, ma ben presto l'anticristo sarà innalzato al cielo dai dieci re delle Nazioni Unite. Lo stendardo proclamerà allora il messaggio della «verità» e l'anticristo proclamerà allora il messaggio della tradizione e del costume. I tre angeli avvertono il genere umano di non accettare il marchio del papato, ma gli Stati Uniti, quale falso profeta, costringeranno il mondo ad accettare proprio quel marchio.

Concluderemo qui e riprenderemo l'argomento nel nostro prossimo articolo.